

MANUALE E CHECK LIST PER LA VIGILANZA E I CONTROLLI DELLE AUTORITA' TERRITORIALI LOCALI AI FINI DELL'ESERCIZIO AGRITURISTICO E DI OSPITALITA' RURALE FAMILIARE NELLA REGIONE PIEMONTE

PREMESSA

Con il presente Manuale si intende fornire alle autorità locali territorialmente competenti uno strumento operativo utile all'esercizio di vigilanza e di controllo tecnico-amministrativo secondo i criteri e le modalità previste dalla normativa regionale in materia agrituristica, anche al fine di agevolare e rendere omogenei sul territorio piemontese gli adempimenti previsti in capo ai soggetti a ciò titolati per la stesura delle conseguenti relazioni annuali richieste dall'articolo 16 della legge regionale 23 febbraio 2015, n. 2 (Nuove disposizioni in materia di agriturismo). Al riguardo, si segnala l'importanza di inserire, nella stesura delle relazioni annuali sui controlli effettuati in loco, le seguenti informazioni minime:

- a) numero di aziende agrituristiche e di aziende agricole in ORF in esercizio;
- b) numero di aziende agrituristiche e di aziende agricole in ORF assoggettate a controllo;
- c) esito dei controlli effettuati in agriturismo e in ORF.

Tale documento non riveste carattere di esaustività ma fornisce delle mere indicazioni di indirizzo a supporto degli operatori del settore che, per le rispettive materie di competenza, si rapportano con il comparto aziendale agrituristico e di ospitalità rurale familiare all'interno della Regione Piemonte.

Normativa regionale di riferimento:

1. Legge regionale 23 febbraio 2015, n. 2 (Nuove disposizioni in materia di agriturismo) e successive modifiche ed integrazioni.
2. Regolamento di attuazione DPGR 1° marzo 2016, n. 1/R (Disposizioni regionali relative all'esercizio e alla funzionalità delle attività agrituristiche e dell'ospitalità rurale familiare dell'articolo 14 della l.r. 2/2015 "Nuove disposizioni in materia di agriturismo", come modificato e integrato con Regolamento n. 5/2017 del 13 febbraio 2017.

Aspetti ed analisi oggetto di controllo

A. AREA "AGRITURISMO"

1. Soggetti fisici e giuridici legittimati all'esercizio di attività agrituristica.

1.1 Categorie di imprenditori operanti in agricoltura.

Le figure professionali che possono esercitare l'attività agrituristica sono quelle di cui all'articolo 2 della l.r. 2/2015.

1.2 Accertamento dei requisiti professionali

La funzione volta all'accertamento dei requisiti professionali per gli operatori in campo agricolo spetta al comune secondo le modalità e i criteri di controllo indicati nel paragrafo 4.1 delle linee guida di cui alla DGR n. 15-4452 del 22/12/2016.

Tali requisiti sono verificabili attraverso la visura camerale o tramite l'accesso all'anagrafe agricola presente sul sito web: www.sistemapiemonte.it.

2. Adempimenti amministrativi e obblighi di comunicazione e pubblicità in capo al titolare dell'azienda agrituristica.

2.1 Documentazione valida ai fini della SCIA.

Ai fini dell'avvio dell'attività agrituristica, è fatto obbligo all'imprenditore agricolo procedere nel rispetto degli adempimenti amministrativi richiesti in materia di SCIA, denuncia della classificazione, mediante attribuzione dei girasoli e del relativo logo o marchio grafico in concessione d'uso, denuncia delle attrezzature e delle caratteristiche della struttura, nonché degli obblighi di comunicazione con le seguenti tempistiche:

- a) comunicazione giornaliera, alla questura del luogo, delle persone alloggiate presso la struttura agrituristica per fini di pubblica sicurezza;
- b) comunicazione mensile, gli enti provinciali o altri soggetti cui sono state conferite le relative funzioni, entro il giorno 10 del mese successivo, del movimento dei flussi turistici per le finalità statistiche;
- c) comunicazione annuale, all'agenzia di accoglienza e promozione turistica (ATL) competente, delle caratteristiche e dei prezzi da applicare nella struttura per l'anno successivo.

In relazione agli obblighi amministrativi di cui alle lettere a) e b) del presente punto, le funzioni di vigilanza e di applicazione delle eventuali sanzioni sono di competenza del questore e della provincia localmente afferenti mentre al comune spettano le funzioni di vigilanza, anche a seguito di iniziativa dell'ATL territorialmente competente, sul rispetto delle disposizioni di cui alla lettera c) ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 23 febbraio 1995, n. 22 (Norme sulla pubblicità dei prezzi e delle caratteristiche degli alberghi e delle strutture turistico-ricettive).

Copia della SCIA, o, se ancora in possesso, di diverso titolo abilitativo, corredata della ricevuta comprovante l'avvenuta presentazione, nonché la tabella prezzi conforme alla comunicazione di cui alla lettera c) deve essere esposta in locali visibili all'ospite; mentre nella camera o alloggio o altro luogo di prestazione dei servizi agrituristici deve essere esposto un cartellino contenente il prezzo dei servizi medesimi.

Tali adempimenti valgono anche in caso di successive segnalazioni di variazione dell'attività agrituristica.

2.2 Attribuzione della classifica e del marchio grafico in agriturismo.

Le aziende agrituristiche devono dotarsi di apposita targa comprendente la classificazione mediante l'attribuzione di girasoli (da uno a cinque) secondo le procedure e i criteri indicati nelle linee guida di cui all'allegato A del regolamento regionale 1/R del 1° marzo 2016 ed esporla in luogo ben visibile al pubblico in prossimità della struttura agrituristica.

Il logo riportante il marchio grafico, con la relativa classe assegnata, deve essere utilizzato dal titolare dell'azienda agrituristica, previa presentazione del modulo relativo alla concessione d'uso di cui all'allegato B (Mod. MG) del regolamento regionale succitato.

La classifica da attribuire all'azienda agrituristica si ricava dalla verifica del punteggio minimo corrispondente alle singole sezioni tematiche presenti nella griglia di classificazione. In tal caso, occorre verificare la rispondenza dei requisiti autocertificati dall'imprenditore agricolo nella denuncia di classificazione trasmessa al comune con quelli effettivamente riscontrati in sede di controllo amministrativo e in loco. In particolare, accanto ad ogni sezione tematica corrisponde il relativo punteggio minimo, acquisibile come requisito ordinario, nonché un eventuale punteggio aggiuntivo, acquisibile come requisito speciale.

Ai fini della classificazione, l'accertamento della categoria si determina con il seguente metodo di applicazione:

- a) raggiungimento del punteggio minimo richiesto per la categoria sommando i punteggi delle sezioni tematiche 1, 2, 6 e 7 raggruppate all'interno dei requisiti generali;

- b) raggiungimento del punteggio minimo richiesto per la categoria relativamente alle sezioni tematiche che riguardano i servizi effettivamente prestati dall'imprenditore agricolo tra quelli delle sezioni 3 (alloggio), 4 (agricampeggio) e 5 (ristorazione);
- c) soddisfazione, per l'accesso alle categorie "tre", "quattro" e "cinque", del requisito 3.4 (dotazione di servizi igienici negli alloggi);
- d) soddisfazione, per l'accesso alle categorie "quattro" e "cinque", del numero minimo di requisiti speciali richiesto per le sezioni raggruppate nei requisiti generali e per le sezioni corrispondenti ai servizi effettivamente prestati.

La ratio di tale sistema di classificazione trova il suo fondamento proprio in ragione della presenza del servizio che l'azienda intende offrire il quale, raggiunto il valore minimo per questi indicato, sarà premiato in rapporto alla sua classe di appartenenza; pertanto, la compilazione di una singola sezione rileverà, ai fini dell'assegnazione della classifica, in ragione del punteggio minimo richiesto per la sezione medesima, a prescindere dal punteggio totalizzato attraverso la somma con le altre sezioni. Al riguardo, si fa rilevare che il totale sotto riportato nella tabella di colore giallo del presente manuale rappresenta l'insieme delle sezioni tematiche con la relativa soglia minima di accesso alla categoria, riscontrabile unicamente qualora le stesse sezioni tematiche siano, effettivamente, tutte compilate dall'imprenditore agricolo.

ATTENZIONE:

Soltanto le aziende agrituristiche che offrono servizio di pernottamento e soggiorno in camere o alloggio, sono assoggettate a classificazione; pertanto, le uniche sezioni tematiche che potranno eventualmente essere assenti e non compilate dall'imprenditore agricolo sono le sezioni 4 e 5 denominate "agricampeggio" e "ristorazione".

Viceversa, in assenza del servizio di alloggio e pernottamento, all'azienda agriturbistica verrà attribuito il solo marchio grafico o segno distintivo senza alcuna indicazione dei girasoli.

Si riporta di seguito il prospetto illustrativo utile per l'attribuzione della classifica in agriturismo con alcuni esempi di natura applicativa:

Punteggio minimo per l'attribuzione della categoria 1 simbolo:
requisiti minimi di legge.

Punteggio minimo per l'attribuzione della categoria 2 simboli:

Requisiti	Minimo punteggio
Generali (sezioni tematiche 1,2,6,7)	12
Alloggio (sezione 3, se effettuato)	4
Campeggio (sezione 4, se effettuato)	4
Ristorazione (sezione 5, se effettuato)	6

Punteggio minimo per l'attribuzione della categoria 3 simboli (*):

Requisiti	Minimo punteggio
Generali (sezioni tematiche 1,2,6,7)	24
Alloggio (sezione 3, se effettuato)	8
Campeggio (sezione 4, se effettuato)	8
Ristorazione (sezione 5, se effettuato)	12

Punteggio minimo per l'attribuzione della categoria 4 simboli (*):

Requisiti	Minimo punteggio	Nr. minimo req. spec (**)
Generali (sezioni tematiche 1,2,6,7)	35	8
Alloggio (sezione 3, se effettuato)	12	3
Campeggio (sezione 4, se effettuato)	12	3
Ristorazione (sezione 5, se effettuato)	16	3

Punteggio minimo per l'attribuzione della categoria 5 simboli (*):

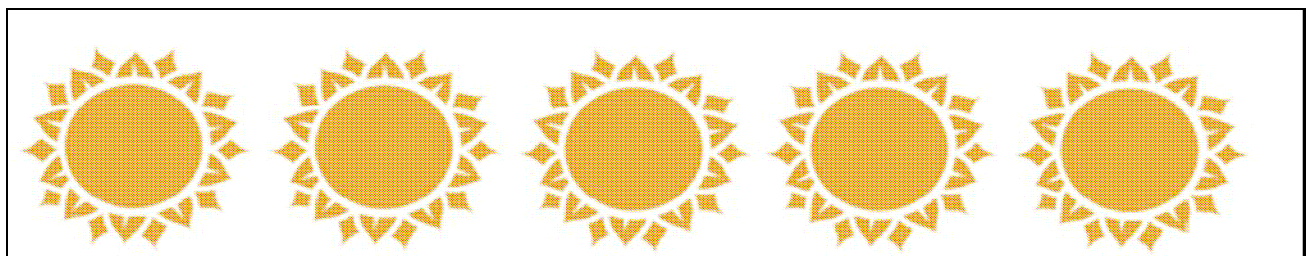
Requisiti	Minimo punteggio	Nr. minimo req.spec (***)
Generali (sezioni tematiche 1,2,6,7)	50	10
Alloggio (sezione 3, se effettuato)	15	4
Campeggio (sezione 4, se effettuato)	15	4
Ristorazione (sezione 5, se effettuato)	20	4

(*) E' obbligatorio il requisito speciale 3.4

(**) Sono richiesti almeno 17 requisiti speciali

(***) Sono richiesti almeno 22 requisiti speciali"

					SOGLIE PUNTEGGIO PER I PASSAGGI DI CATEGORIA				REQUISITI SPECIALI		
TEMA	N.	SEZIONE	punteggio massimo	TOTALE PER SEZIONE	II	III	IV	V	TOTALE PER SEZIONE	IV	V
REQUISITI GENERALI	1	contesto	15	87	12	24	35	50	20	8	10
	2	accoglienza	23								
	6	dotazioni	22								
	7	servizi e	27								
ALLOGGIO	3	caratteristich	22	22	4	8	12	15	7	3	4
AGRICAMP EGGIO	4	caratteristich e	24	24	4	8	12	15	7	3	4
RISTORAZIONE	5	caratteristich e servizio	28	28	6	12	16	20	6	3	4
TOTALE					26	52	75	100	40	17	22



I categoria	II categoria	III categoria	IV categoria	V categoria
-------------	--------------	---------------	--------------	-------------

Esempio 1.

Sono compilate **alcune** delle sezioni tematiche previste nella griglia (pertanto rilevano esse sole ai fini del punteggio) per ciascuna delle quali occorre il raggiungimento del punteggio minimo per esse richiesto. E' irrilevante, in tal caso, il punteggio totalizzato con la somma delle tre sezioni compilate, ancorché si possa raggiungere una soglia di punteggio complessivo per il passaggio alle categorie superiori.

Sezioni tematiche compilate	Punteggio requisiti	Classificazione
Requisiti generali (Sezioni 1,2,6,7)	30	
Alloggio	22	
Ristorazione	24	
Totale	76	III° categoria

Motivazione della classifica assegnata:

Il punteggio rilevato per le sezioni tematiche effettivamente compilate (30-22-24) determina una classificazione dell'azienda pari a 3 girasoli in quanto, sebbene le sezioni tematiche denominate "alloggio" e "ristorazione" possano far acquisire, teoricamente, il passaggio sia alla IV° che alla V° categoria, (ovviamente con l'ulteriore presenza dei relativi requisiti minimi speciali richiesti per

esse) l'azienda medesima non soddisfa il punteggio minimo richiesto, invece, per la sezione tematica "requisiti generali", che, rilevando ai fini della classifica, si attesta come soglia minima di accesso alla categoria dei 3 girasoli.

Esempio 2.

Tutte le sezioni tematiche sono compilate (pertanto tutte rilevano ai fini del punteggio) ed occorre, comunque, il raggiungimento del punteggio minimo richiesto per ogni sezione essendo irrilevante il punteggio totalizzato con l'insieme delle sezioni, ancorché si sia raggiunta la soglia di punteggio richiesto per il passaggio di categoria.

Sezioni tematiche compilate	Punteggio requisiti	Classificazione
Requisiti generali (Sezioni 1,2,6,7)	28	
Alloggio	12	
Agricampeggio	4	
Ristorazione	16	
Totale punteggio attribuito	60	II° categoria

Motivazione della classifica assegnata:

Il punteggio totalizzato dalle sezioni tematiche compilate (60) determinerebbe una classificazione dell'azienda pari a 3 girasoli, stante il punteggio complessivo indicato per il passaggio in detta categoria, pari a 52; tuttavia, nonostante si sia effettuata la compilazione di tutte le sezioni tematiche, quella denominata "agricampeggio", che pertanto rileva ai fini del relativo punteggio, non consente il raggiungimento del punteggio minimo per essa richiesta (8) con ciò vanificando i punteggi, ancorché superiori, attribuiti alle altre sezioni compilate (Requisiti generali, Ristorazione e Alloggio).

Esempio 3.

Alcune delle sezioni tematiche sono compilate (pertanto esse sole rilevano ai fini del punteggio) laddove occorre il raggiungimento del punteggio minimo richiesto per ciascuna di esse utilizzando lo stesso criterio dell'esempio 1.

Sezioni tematiche compilate	Punteggio rilevato	Classificazione
Requisiti generali	64 + 12 (RS)	
Alloggio	18 + 6 (RS)	
Ristorazione	20 + 4 (RS)	
Totale punteggio attribuito	102+22	V° categoria

Motivazione della classifica assegnata:

La categoria 5 girasoli è assegnata sulla base del punteggio minimo ottenuto in relazione alle sezioni compilate, ancorché mancante la sezione denominata "agricampeggio", che pertanto non rileva ai fini della classifica. L'attribuzione dei 5 girasoli, in tal caso, è consentita dal punteggio oltremodo rilevante attribuibile alle tre sezioni compilate dall'imprenditore agricolo laddove viene, ovunque, raggiunto il punteggio minimo richiesto per l'accesso alla categoria. Come si può notare, risulta ininfluente il punteggio totalizzato con la somma delle sezioni, ancorché si sia raggiunta la soglia minima di accesso alla relativa categoria.

In tema di classificazione, si informa che in fase di studio, presso il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, uno specifico software che le Regioni potranno, su base volontaria, adottare per la compilazione informatizzata della classificazione con attribuzione automatica del

punteggio. La procedura richiederà, da parte dell'organo di controllo, la preventiva convalida dei requisiti autocertificati in fase di compilazione, ai fini dell'attribuzione finale della classifica e della conseguente realizzazione della targa da apporre presso la struttura agrituristica.

3. Criteri e limiti dell'attività agrituristica.

3.1 Prevalenza dell'attività agricola e connessione dell'attività agrituristica

L'attività agricola deve essere prevalente rispetto all'attività agrituristica. L'imprenditore per dimostrare la prevalenza dell'attività agricola può scegliere una delle seguenti condizioni:

- a) quando il tempo di lavoro impiegato per l'attività agricola è maggiore rispetto al tempo utilizzato per l'attività agrituristica nel corso dell'anno solare;
- b) quando il valore della produzione standard, compresi gli aiuti di mercato e di integrazione al reddito è maggiore delle entrate derivanti dall'attività agrituristica;

La connessione tra attività agrituristica e attività agricola si ha quando l'azienda possiede le caratteristiche strutturali, produttive e ambientali idonee allo svolgimento dell'attività agrituristica. Il parametro della connessione non deve essere preso in considerazione quando l'attività agrituristica è rivolta ad un numero di ospiti non superiore a dieci (art. 13 del Reg. n. 1/R 2016 e s.m.i.).

La verifica avviene attraverso il raffronto dei dati dichiarati sulla relazione con la tabella di calcolo sotto riportata o, nel caso in cui l'imprenditore abbia optato per il valore della produzione standard, raffrontando quest'ultima con le entrate riscontrabili dalla certificazione fiscale.

TABELLA PER IL CALCOLO DEL TEMPO/LAVORO (Allegato C al Regolamento e DGR n. 15-4452 del 22/12/2016)

ATTIVITA'	UNITA' DI MISURA	TEMPO-LAVORO
Pernottamento (sia in camera che in alloggio)	Posto Letto	10 giornate
Pernottamento e prima colazione	Posto Letto	12 giornate
Mezza pensione	Posto Letto	15 giornate
Pensione completa	Posto Letto	17 giornate
Somministrazione Pasti	Pasto	0,04 giornate (pari a 20 minuti ogni pasto)
Agricampeggio	Piazzola	4 giornate
Attività didattico ricreativa	Attività svolta	1 giornata + 10% (attività promozionali e organizzative)
Ippoturismo	Cavallo di proprietà	10 giornate ogni cavallo

Giorni di lavoro annui convenzionali per ettaro o capo di bestiame.

Il calcolo dell'ampiezza minima dell'azienda è presunto in base alle giornate lavorative teoriche necessarie alla sua conduzione anche nei casi in cui l'imprenditore non si

dedichi manualmente all'attività di coltivazione o allevamento, bensì al coordinamento dei fattori di produzione.

COLTURE	PIANURA		COLLINA		MONTAGNA	
	A	B	A	B	A	B
"A"= aziende con elevato livello di specializzazione, di dimensioni medio-grandi, con livello medio-alto di utilizzo della meccanizzazione (anche a mezzo contoterzismo) e/o con allevamenti di tipo industriale						
"B"= aziende di dimensioni medio-piccole, con livello medio-basso di utilizzo della meccanizzazione e/o con allevamenti di tipo tradizionale.						
grano/orzo	5	10	6	10	8	16
mais, soia, oleaginose, barbabietola	6	12	6	12	10	22
prato foraggero	8	12	8	12	15	25
pascolo	1		1		2	
riso	8	15	-	-	-	-
orto intensivo sotto tunnel (tipo stagionale)	300	450	300	450	300	450
orto intensivo	250	400	250	400	250	400
orto pieno campo	100	150	100	150	100	150
patata	20	40	25	50	40	80
legumi secchi	40		50		60	
menta e piante officinali	60	80	60	90	80	120
tabacco	60	80	-		-	
fragola	300		350		350	
frutteto	60	100	80	120	100	150
piccoli frutti	150		200		220	
vigneto	90	130	100	150	120	170
noccioleto	40	50	40	50	50	60
vivaio viti-frutticolo	400		500		500	
floricole pieno campo	300		350		400	
vivaio arbustive ornamentali	200		250		250	
vivaio arboree ornamentali	150		150		150	
asparago	80		100		120	
canapa			12			
zafferano			350			
pioppeto e arboricoltura da legno	5		5		6	
colt.in serra (anche tunnel fissi e riscaldati) e funghi	2000	3000	2000	3000	2000	3000
castagneto da frutto	20	50	20	50	30	60
bosco	2		3		5	
agricoltura biologica (eccetto cereali autunno/vernini e foraggere): aggiungere + 30% alla corrispondente coltura						
set-aside	1		1		1	

vacche - stab.libera	3	5	3	7	7	13
vacche - stab.fissa	10	15	10	15	15	22
vacche nutrici	5	10	5	10	8	15
bovini carne/allievi	2	3	2	3	5	8
equini	4	6	4	6	5	10
pecore e capre da latte	4	5	4	6	6	7
altri ovini/capri	2		3		4	

scrofe	3	4	3	4	5	6
altri suini (per 10 capi)	3	15	3	20	5	35
avicoli (per 100 capi)	3	5	3	5	3	5
avicoli con allevamento a terra (x100 capi)	3	10	3	10	4	10
struzzi	3		4		5	
cagne fattrici	4		5		5	
cunicoli (per 100 capi)	10	15	10	15	15	25
api stanziali x alveare	1	1,5	1	1,5	1	1,5
api nomadi x alveare	1,5	2	1,5	2	1,5	2
chioccioline (ad ha)	150		150		150	
rane e pesci (a tonnellata)	8	20	8	20	10	25
uva trasformata in azienda (ad ha)	10*	20*	10*	20*	10*	20*
*=i 10 g.te lavorative per i vini non soggetti a invecchiamento. 20 giornate in caso di vini da invecchiamento						
zootecnica biologica (secondo norme previste da Reg.CE 1804/99 e s.m.i.): aggiungere + 10%						
prodotti zootecnici trasformati in azienda	+10% del totale delle giornate relative al bestiame					
altri prodotti trasformati in azienda	+10% del totale delle giornate relative alla coltura di base					

3.2 Preparazione e somministrazione di pasti e bevande.

L'apporto dei prodotti propri dell'azienda non può essere inferiore al 25% del costo totale del prodotto utilizzato; il prodotto proveniente da aziende agricole singole o associate regionali, sommato al prodotto proprio, non può essere inferiore all'85% del costo totale; il costo del prodotto di artigiani alimentari locali o di aziende agricole di zone omogenee contigue di regioni limitrofe non può essere superiore al 15%.

E' obbligatorio esporre l'indicazione dell'origine e della provenienza di tutti i prodotti.

L'azienda agricola che, a causa di calamità atmosferiche, fitopatie o epizootie accertate dalla Regione, non ha potuto rispettare i limiti di cui sopra, al fine di rientrare nell'eccezione deve trasmettere al comune copia della richiesta fatta all'assicurazione per gli indennizzi oppure copia della domanda inoltrata alla Regione per usufruire delle agevolazioni previste dalla normativa nazionale e regionale per la difesa dei redditi agricoli in caso di calamità naturali e avversità atmosferiche.

Ai fini del calcolo delle percentuali del prodotto, i titolari delle aziende agrituristiche con sede e attività agrituristica ricadente in comune montano, possono scegliere, all'atto dell'istanza di avvio dell'attività, in alternativa al parametro del costo, il parametro del peso.

La percentuale di prodotto proprio deve essere valutata in valore e rispetto al totale del prodotto utilizzato annualmente nella somministrazione pasti. Tutti i prodotti utilizzati per la somministrazione pasti devono risultare nella contabilità fiscale aziendale (fatture e autofatture), ivi compresi i prodotti propri dell'azienda agricola che, se utilizzati nell'ambito dell'attività agrituristica, devono risultare da autofatturazione. Qualora il parametro scelto sia il peso, sulle fatture dei fornitori e sulle autofatture deve essere indicato, oltre al valore, anche il peso dei prodotti.

3.3 Capacità ricettiva in camere o alloggi.

Il limite massimo consentito per l'ospitalità in agriturismo è di 35 posti letto di cui 10 a favore di ospiti alloggiati minori di anni 12.

Se la struttura rurale è ubicata in baite, alpeggi, malghe e simili site in zone montane con altitudine superiore a 1.000 metri s.l.m raggiungibili unicamente con sentieri, mulattiere e strade non aperte al traffico, è consentito l'utilizzo di camerate a più letti o con letti sovrapposti, e comunque entro la

capacità ricettiva massima consentita di 35 posti letto, senza incremento di superfici e cubature dei locali.

3.4 Capacità ricettiva in spazi all'aperto:

Gli spazi all'aperto delle aziende agrituristiche possono essere destinati all'insediamento temporaneo di allestimenti mobili, quali tende, carrelli tenda, caravan, camper, autocaravan, motorhomes e case mobili senza opere infisse al suolo e fino ad un massimo di:

3.4.1 tre insediamenti: in tal caso, i servizi igienico-sanitari e la fornitura d'acqua è garantita mediante le strutture ordinarie dell'azienda agricola;

3.4.2 in alternativa ai posti letto della struttura, dieci insediamenti: in tal caso occorre una preventiva verifica da parte del comune competente circa il rispetto delle seguenti condizioni tecniche ed igienico-sanitarie che l'azienda agricola è tenuta a garantire:

- a) superficie minima di mq. 40 per singola piazzola;
- b) organicità degli spazi aperti con le caratteristiche orografiche e vegetative paesaggistiche;
- c) efficiente drenaggio e limitazione nella formazione di polvere attraverso idonei sistemi anche naturali o con materiali eco-compatibili;
- d) ombreggiamento, anche parziale, delle piazzole con alberi o mediante coperture realizzate con materiali naturali;
- e) impianti igienico-sanitari atti al raccoglimento delle acque reflue e raccolti in appositi impianti interni degli autocaravan.

B. AREA "OSPITALITA' RURALE FAMILIARE" (ORF)

1. Soggetti fisici e giuridici qualificati per l'esercizio di ospitalità rurale familiare.

1.1 Categorie di imprenditori operanti in agricoltura.

Le figure professionali che possono esercitare l'attività di ospitalità rurale familiare (ORF) sono quelle previste all'articolo 6, comma 2, della l.r. 2/2015.

1.2 Accertamento dei requisiti professionali.

La funzione volta all'accertamento dei requisiti professionali per gli operatori in campo agricolo spetta al comune secondo le modalità e i criteri di controllo indicati nel paragrafo 4.1 delle linee guida di cui alla DGR n. 15-4452 del 22/12/2016.

Tali requisiti sono verificabili attraverso la visura camerale o tramite l'accesso all'anagrafe agricola presente sul sito web: www.sistemapiemonte.it.

2. Adempimenti amministrativi e obblighi di comunicazione e pubblicità in capo al titolare dell'azienda agricola.

2.1 Documentazione valida ai fini della SCIA.

Valgono le medesime disposizioni previste per l'area "agriturismo".

2.2 Attribuzione della classifica e del logo identificativo in "ORF".

Le aziende agricole che intendono esercitare l'attività di ORF devono dotarsi di apposita targa comprendente la classificazione, mediante l'attribuzione di spighe (da uno a tre), secondo le procedure e i criteri indicati nelle linee guida di cui all'allegato E del regolamento regionale 1/R del 1° marzo 2016, come inserito dal regolamento regionale 5/R del 13 febbraio 2017, ed esporla in luogo ben visibile al pubblico in prossimità della struttura.

Il logo riportante il marchio grafico, con la relativa classe assegnata, deve essere utilizzato dal titolare dell'azienda agricola previa presentazione del modulo relativo alla concessione d'uso di cui all'allegato F (Mod. ORF) del regolamento regionale succitato.

Il sistema di classificazione delle aziende agricole che svolgono attività di ORF si basa essenzialmente sul riconoscimento di determinati requisiti, minimi e aggiuntivi, validi per l'ingresso alle rispettive categorie e contrassegnate con un pallino nero accanto alle relative voci presenti nella griglia. In tal caso, occorre verificare la corrispondenza dei requisiti autocertificati dall'imprenditore agricolo nella denuncia di classificazione trasmessa al comune con quelli effettivamente riscontrati in sede di controllo amministrativo e in loco.

In particolare, accanto ad ogni voce della relativa sezione tematica corrisponde un requisito, minimo e aggiuntivo, richiesto necessariamente per l'attribuzione della categoria. E' inoltre prevista una quota, per così dire simbolica, di ulteriori requisiti denominati "opzionali" il cui possesso, sebbene gradito per l'ospite, non è, tuttavia, determinante ai fini dell'attribuzione della classifica.

Si fa rilevare che, analogamente al sistema di classificazione utilizzato per l'agriturismo, l'eventuale assenza di una sezione tematica nella compilazione dell'istanza, che nel caso di specie potrà essere la sezione 4 denominata "servizio di somministrazione alimenti e bevande e degustazione", la stessa non rileva ai fini della classificazione. Tuttavia, essendo previsto il servizio minimo obbligatorio di prima colazione, quale intrinseca peculiarità dell'ORF - vedasi la voce 3.1 come accesso alla categoria 1 - allo stesso modo, anche il requisito minimo di cui alla voce 4.1 dovrà essere comunque soddisfatto, in relazione almeno alla prima colazione. E' pertanto consigliabile far compilare, comunque, la sezione tematica n. 4 proprio per il mero possesso del requisito minimo indicato accanto alla voce 4.1 per l'accesso utile alla prima categoria.

Inoltre, anche nel sistema di classificazione in uso per l'attività di ORF è opportuno quantificare esattamente i punteggi minimi previsti per ogni requisito, sia minimo che aggiuntivo, in prossimità della relativa sezione tematica poiché l'eventuale mancanza di qualche requisito specifico contrassegnato a fianco con il relativo pallino nero, ancorché siano presenti tutti i requisiti delle altre sezioni, vanifica l'appartenenza alla categoria superiore.

Ai fini della classificazione, l'accertamento della categoria per l'ORF si determina con il seguente metodo di applicazione:

- a) raggiungimento dei requisiti minimi necessari per la categoria "uno" sommando il numero dei requisiti richiesti nelle sezioni tematiche 1, 2, 3, 4 (rileva solo la voce 4.1) e 5;
- b) raggiungimento dei requisiti minimi e aggiuntivi necessari per le categorie "due" e "tre" sommando il numero dei requisiti richiesti nelle sezioni effettivamente compilate dall'imprenditore agricolo.

Al riguardo, l'accertamento dei punteggi validi ai fini della classificazione deve rilevarsi attraverso una semplice somma aritmetica comprovante il mero possesso dei requisiti previsti per l'accesso alle tre possibili categorie ed appositamente segnalati con un pallino nero accanto alla singola voce.

La ratio di tale sistema di classificazione trova il suo fondamento proprio in ragione della presenza del servizio che l'azienda intende offrire il quale, raggiunto il valore minimo per questi indicato, sarà premiato in rapporto alla sua classe di appartenenza; pertanto, la compilazione di una singola sezione rileverà, ai fini dell'assegnazione della classifica, in ragione del requisito minimo e e/o aggiuntivo richiesto per la sezione medesima, a prescindere dal punteggio totalizzato attraverso la somma con le altre sezioni.

ATTENZIONE:

Soltanto le aziende agricole che offrono servizio di pernottamento e soggiorno in camere, sono assoggettate a classificazione; pertanto, l'unica sezione tematica che potrà eventualmente essere assente e non compilata dall'imprenditore agricolo è la sezione 4 denominata "servizio di somministrazione alimenti e bevande e degustazione", fatta salva l'obbligatorietà della voce 4.1 in relazione alla voce, anch'essa obbligatoria, 3.1. Di fatto, la connotazione stessa dell'attività di ORF, esercitata come tale nell'abitazione dell'imprenditore agricolo all'insegna dell'ospitalità domestica, così come avviene per le attività di Bed&Breakfast, renderebbe pressoché remota l'ipotesi del mancato servizio di alloggio o pernottamento, per cui le attività agricole in ORF configurano tutte l'idea di una classificazione.

La tabella seguente riporta, per una migliore illustrazione, il peso dei requisiti minimi obbligatori, aggiuntivi ed opzionali che, nella griglia di classificazione, sono appositamente indicati con un pallino nero nell'apposita colonna di riferimento.

- Per la **categoria 1**: l'azienda deve possedere tutti i requisiti minimi indicati nelle cinque sezioni tematiche. Il possesso eventuale di requisiti opzionali non concorre all'accesso nelle categorie superiori.
- Per la **categoria 2**: l'azienda deve possedere i requisiti minimi della categoria (1), tutti i requisiti aggiuntivi validi per l'accesso alla categoria (2). Il possesso eventuale di requisiti opzionali non concorre all'accesso nella categoria superiore.
- Per la **categoria 3**: l'azienda deve possedere i requisiti minimi della categoria (1), tutti i requisiti aggiuntivi della categoria (2), nonché tutti i requisiti aggiuntivi validi per l'accesso alla categoria (3). Il possesso eventuale di requisiti opzionali non è significativo ai fini della classificazione.

Tabella riassuntiva requisiti per la classificazione in ospitalità rurale familiare**Legenda:**

Requisiti	1° categoria	2° categoria	3° categoria
1. Contesto aziendale, produttivo e paesaggistico	2 requisiti	2+3 requisiti	2+3+1 requisito
2. Servizi di accoglienza e di gestione	3 requisiti	3+2 requisito	3+2+1 requisito
3. Servizi e dotazioni delle camere e dei bagni	4 requisiti	4+2 requisiti	4+2+2 requisiti
4. Servizio di somministrazione alimenti e bevande e degustazione	1 requisito	1+1 requisito	1+1+2 requisiti
5. Servizi e dotazioni della struttura ed attività aggiuntive	1 requisiti	1+1 requisito	1+1+6 requisiti
TOTALE requisiti	11 requisiti	20 requisiti	32 requisiti



Categoria 1 spiga	Categoria 2 spighe	Categoria 3 spighe
--------------------------	---------------------------	---------------------------

Si riportano di seguito alcune esemplificazioni pratiche per l'accertamento dei requisiti e per l'assegnazione della classifica in ORF:

Esempio 1.

Se la sezione tematica é compilata (pertanto rileva ai fini del relativo punteggio) occorre il raggiungimento del punteggio minimo richiesto per la sezione medesima. E' irrilevante, in tal caso, il punteggio totalizzato con la somma delle altre sezioni, ancorché si sia raggiunta la soglia del punteggio richiesto per il passaggio di categoria.

Sezioni tematiche compilate	Punteggio requisiti minimi+aggiuntivi	Classificazione
1. Contesto aziendale, produttivo, paesagg.	2+ 2	
2. Servizi accoglienza	3+2+1	
3. Dotazione camere e bagni	4+2+1	
4. Somministrazione e degustazione	1+1	
5. Servizi e dotazioni struttura	1	
Totale punteggio attribuito	11+7+2 =20	I° categoria

Motivazione della classifica assegnata:

Il punteggio dei requisiti totalizzato nelle sezioni tematiche compilate (20), comprensivo dei requisiti minimi obbligatori e di quelli aggiuntivi, determinerebbe una classificazione dell'azienda agricola pari a 2 spighe, stante il punteggio minimo richiesto per il passaggio a detta categoria; tuttavia, la compilazione delle singole sezioni tematiche, in riferimento alla colonna requisito aggiuntivo, che pertanto rileva ai fini del relativo punteggio, non consente il raggiungimento del punteggio minimo richiesto per ognuna di essa, ossia 2+3 (Sezione 1) e 1+1 (sezione 5), con ciò vanificando i requisiti, ancorché posseduti, e relativo punteggio per l'accesso alle categorie superiori.

Esempio 2.

Vengono compilate tutte le sezioni tematiche fornendo i requisiti di cui l'azienda è in possesso. Occorre, pertanto rilevare i punteggi minimi previsti per ogni sezione tematica in relazione alle categorie di riferimento, da verificare nella relativa colonna.

Sezioni tematiche compilate	Punteggio requisiti minimi+aggiuntivi+opzionali	Classificazione
1. Contesto aziendale, produtt., paesagg.	2+3+1+3 (opz)	
2. Servizi accoglienza	3+2+1	
3. Dotazione camere e bagni	4+2+ 1	
4. Somministrazione e degustazione	1+1+2+2 (opz)	
5. Servizi e dotazioni struttura	1+1+6	
Totale punteggio attribuito	11+9+11=31	II° categoria

Motivazione della classifica assegnata:

Il punteggio totalizzato dalle sezioni tematiche compilate (31) determina una classificazione dell'azienda pari a 2 girasoli. Infatti, vengono soddisfatti tutti i requisiti minimi e aggiuntivi richiesti per tale categoria, mentre il mancato raggiungimento di un solo punto, in ordine agli ulteriori requisiti aggiuntivi, validi per l'accesso alla 3° categoria di spighe, (vedi sezione 3), oltre al possesso ancora di requisiti opzionali, che in tal caso, non rilevano ai fini del punteggio, non consente all'azienda l'assegnazione della categoria superiore.

Esempio 3.

Vengono compilate tutte le sezioni tematiche fornendo i requisiti di cui l'azienda è in possesso. Occorre, pertanto rilevare i punteggi minimi previsti per ogni sezione tematica in relazione alle categorie di riferimento, da verificare nella relativa colonna.

Sezioni tematiche compilate	Punteggio requisiti minimi+aggiuntivi+opzionali	Classificazione
1. Contesto aziendale, produtt., paesagg.	2+3+1 +4 (opz)	
2. Servizi accoglienza	3+2+1 +3 (opz)	
3. Dotazione camere e bagni	4+2+2 +2 (opz)	
4. Somministrazione e degustazione	1+1+2 +4 (opz)	
5. Servizi e dotazioni struttura	1+1+6 +1 (opz)	
Totale punteggio attribuito	11+9+11 +14(opz)=32	III° categoria

Motivazione della classifica assegnata:

Il punteggio totalizzato dalle sezioni tematiche compilate, pari a 32, determina il raggiungimento della massima categoria possibile, 3 spighe, poiché tutti i requisiti richiesti soddisfano al punteggio previsto per essa, indipendentemente dal possesso degli ulteriori requisiti opzionali posseduti dall'azienda agricola, che non rilevano, in ogni caso, ai fini della classifica.

3. Criteri e limiti dell'attività di ospitalità rurale familiare.

3.1 Fabbricati ammessi per l'attività di ospitalità rurale familiare.

L'ospitalità rurale familiare può essere esercitata esclusivamente nella parte abitativa dell'immobile rurale che deve coincidere con l'abitazione dell'imprenditore agricolo. In materia di ruralità dei fabbricati, valgono le medesime disposizioni previste per l'agriturismo.

3.2 Prevalenza dell'ospitalità rurale familiare e limiti dell'attività.

Per il principio di prevalenza dell'attività agricola, lo svolgimento dell'attività di ospitalità rurale familiare non è assoggettato alla presentazione della relazione di cui all'art. 3 del regolamento n. 1/R 2016 e s.m.i.

La ricettività, nonché la preparazione e la somministrazione di pasti e bevande, è consentita fino ad un massimo di dieci persone al giorno e, pertanto, ai sensi dell'art. 13 del regolamento n. 1/R 2016 e s.m.i., l'attività agricola è considerata già prevalente.

4. Requisiti igienico-sanitari e urbanistici.

4.1 Caratteristiche dell'immobile adibito ad abitazione.

Per l'attività di ospitalità rurale familiare è utilizzata esclusivamente l'abitazione dell'imprenditore, ovvero la cucina domestica, per la preparazione dei pasti e le camere, per il pernottamento. E' fatto salvo, comunque, l'assoggettamento alle regole di HACCP in materia vigente.

Non sono ammessi insediamenti esterni all'abitazione né l'esercizio delle attività elencate nell'articolo 2, comma 3, lettera e) della l.r. 2/2015.

Mod. CKL_AGR

CHECK LIST PER CONTROLLI ATTIVITA' AGRITURISTICA			
Informazioni anagrafiche			
Denominazione azienda	Ubicazione	Soggetto titolare	Codice azienda agricola

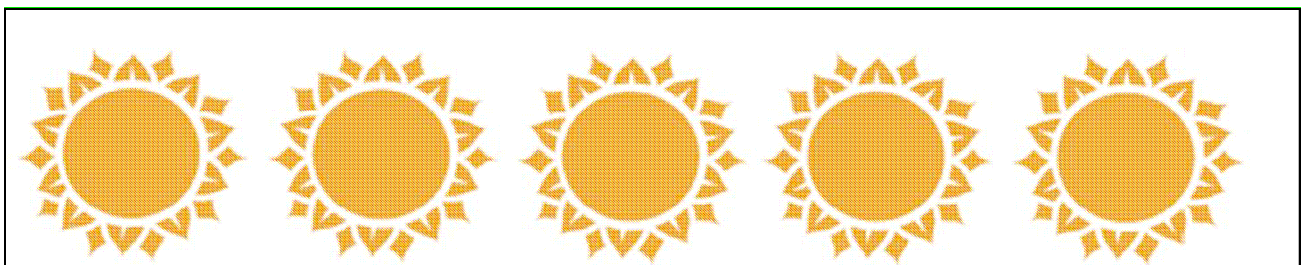
Requisiti soggettivi e professionali			Osservazioni in caso di requisiti mancanti
Imprenditore agricolo singolo o associato ex art. 2135 c.c.	SI	NO	
Imprenditore agricolo professionale ex D. Lgs. 99/2004 (I.A.P.)	SI	NO	
impresa familiare ex art. 230 bis c.c.	SI	NO	
Altro: (specificare)	SI	NO	
Requisiti e adempimenti amministrativi in materia di SCIA			
Presentazione della relazione sull'attività agrituristica e presenza di fascicolo aziendale aggiornato	SI	NO	
Comunicazione all'ATL delle caratteristiche della struttura e dei prezzi praticati nell'anno successivo ed esposizione al pubblico	SI	NO	
Esposizione in modo visibile all'esterno e all'interno dell'azienda del segno distintivo della classe assegnata * (vedi apposito prospetto illustrativo)	SI	NO	
Rispetto degli obblighi derivanti dalle disposizioni in materia di denominazione, concessione e uso del marchio grafico	SI	NO	
La struttura agrituristica fa parte di un itinerario escursionistico e ha	SI	NO	

ottenuto la denominazione di "posto tappa"			
La struttura è conforme alle caratteristiche e ai requisiti per l'ottenimento della denominazione aggiuntiva "posto tappa" e del relativo logo identificativo	SI	NO	

*** Prospetto riepilogativo per l'attribuzione del punteggio e della classifica in agriturismo**

					SOGLIE PUNTEGGIO PER I PASSAGGI DI CATEGORIA				REQUISITI SPECIALI		
TEMA	N.	SEZIONE	punteggio massimo	TOTALE PER SEZIONE	II	III	IV	V	TOTALE PER SEZIONE	IV	V
REQUISITI GENERALI	1	contesto	15	87	12	24	35	50	20	8	10
	2	accoglienza	23								
	6	dotazioni	22								
	7	servizi e	27								
ALLOGGIO	3	caratteristiche	22	22	4	8	12	15	7	3	4
AGRICAMP EGGIO	4	caratteristiche	24	24	4	8	12	15	7	3	4
RISTORAZIONE	5	caratteristiche e servizio	28	28	6	12	16	20	6	3	4
TOTALE					26	52	75	100	40	17	22

Il punteggio da attribuire alla struttura si ricava dalla somma dei punteggi corrispondenti alle singole sezioni tematiche presenti nella griglia di classificazione di cui all'allegato A del regolamento regionale 1/R del 1° marzo 2016 e successive modifiche ed integrazioni. In tal caso, occorre verificare la rispondenza dei requisiti autocertificati dall'imprenditore agricolo nella denuncia di classificazione trasmessa al comune territorialmente competente con quelli effettivamente riscontrati in sede di controllo in loco.



I categoria	II categoria	III categoria	IV categoria	V categoria
-------------	--------------	---------------	--------------	-------------

Apporre una crocetta sulla categoria accertata in sede di controllo in loco

Requisiti di classificazione e attribuzione del logo o marchio grafico			Osservazioni in caso di requisiti mancanti
La classifica dell'azienda agrituristica corrisponde o non corrisponde ai requisiti autocertificati dal titolare	SI	NO	
La classifica dell'azienda agrituristica autocertificata dal titolare è:	CONFERMATA	RIATTRIBUITA	

Requisiti, parametri e limiti percentuali per la preparazione e somministrazione di pasti e bevande per l'attività agrituristica (STIMA solo in caso di attività avviata nel corso dell'anno in cui si effettua il controllo)			Osservazioni in caso di requisiti mancanti
Ha scelto il parametro del peso per il calcolo delle percentuali di prodotto previsto per la sede nel comune montano	SI	NO	
Prodotto proprio non inferiore al 25%	SI	NO	
Prodotto proprio + prodotto di produzione aziende agricole locali non inferiore al 85%	SI	NO	
Prodotto di artigiani locali o zone omogenee contigue di regioni limitrofe non inferiore al 15%	SI	NO	
Esposizione origine e provenienza prodotti	SI	NO	
Rispetto dei limiti massimi previsti in materia di somministrazione di alimenti e bevande	SI	NO	
Segnalazione al Comune di calamità atmosferiche, fitopatie o epizootie, accertate dalla Regione	SI	NO	
Degustazione prodotti aziendali, ivi inclusa la mescita dei vini	SI	NO	
Requisiti in materia di prevalenza e connessione			
La ricezione e la preparazione e somministrazione di pasti e bevande interessano un numero superiore a 10 ospiti	SI	NO*	
* in questo caso la prevalenza non è da verificare perché prevista dalla legge			
L'imprenditore ha scelto il parametro "tempo/lavoro"	SI	NO	
L'imprenditore ha scelto il parametro "valore produzione standard"	SI	NO	
Requisiti in materia di capacità ricettiva			
Ospitalità in alloggio	SI	NO	
Ospitalità in camere	SI	NO	
Ospitalità in spazi all'aperto (agricampeggio):	SI	NO	
a) insediamento fino a tre allestimenti mobili	SI	NO	
b) in alternativa ai posti letto, insediamento elevato fino ad un massimo di 10 allestimenti mobili	SI	NO	
Gli insediamenti all'aperto rispettano le condizioni tecniche ed igienico-sanitarie per la sistemazione delle piazzole	SI	NO	
Rispetto dei limiti massimi previsti in materia di capacità ricettiva	SI	NO	

CHECK LIST PER CONTROLLI ATTIVITA' DI OSPITALITA' RURALE FAMILIARE

Informazioni anagrafiche			
Denominazione azienda	Ubicazione	Soggetto titolare	Codice azienda agricola

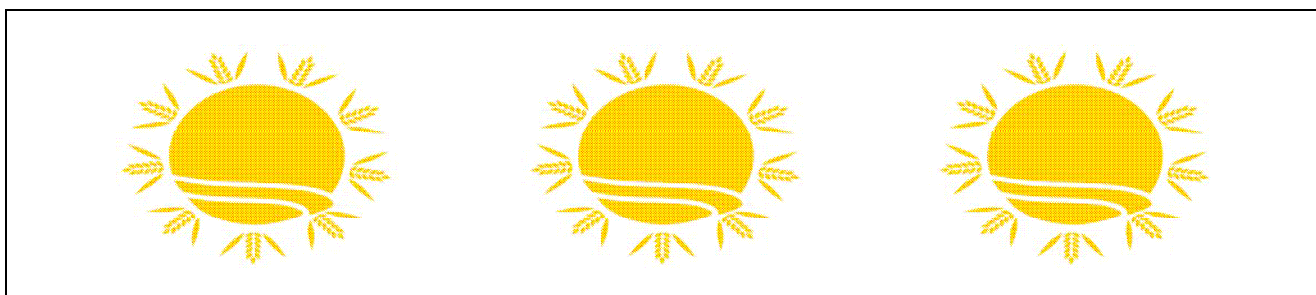
Requisiti soggettivi e professionali			Osservazioni in caso di requisiti mancanti
Imprenditore agricolo professionale ex D. Lgs. 99/2004 (I.A.P.)	SI	NO	
Coltivatore diretto	SI	NO	
impresa familiare ex art. 230 bis c.c.	SI	NO	
Requisiti e adempimenti amministrativi in materia di SCIA			
Comunicazione all'ATL delle caratteristiche della struttura e dei prezzi praticati nell'anno successivo ed esposizione al pubblico	SI	NO	
Esposizione in modo visibile all'esterno e all'interno dell'azienda del segno distintivo della classe assegnata * (vedi apposito prospetto illustrativo)	SI	NO	
Rispetto degli obblighi derivanti dalle disposizioni in materia di denominazione, concessione e uso del marchio grafico	SI	NO	
La struttura fa parte di un itinerario escursionistico e ha ottenuto la denominazione di "posto tappa"	SI	NO	
La struttura è conforme alle caratteristiche e ai requisiti per l'ottenimento della denominazione aggiuntiva "posto tappa" e del relativo logo identificativo	SI	NO	

Tabella riassuntiva requisiti per la classificazione in ospitalità rurale familiare**Legenda:**

Requisiti	1° categoria	2° categoria	3° categoria
1. Contesto aziendale, produttivo e paesaggistico	2 requisiti	2+3 requisiti	2+3+1 requisito
2. Servizi di accoglienza e di gestione	3 requisiti	3+2 requisito	3+2+1 requisito
3. Servizi e dotazioni delle camere e dei bagni	4 requisiti	4+2 requisiti	4+2+2 requisiti

4. Servizio di somministrazione alimenti e bevande e degustazione	1 requisito	1+1 requisito	1+1+2 requisiti
5. Servizi e dotazioni della struttura ed attività aggiuntive	1 requisiti	1+1 requisito	1+1+6 requisiti
TOTALE requisiti	11 requisiti	20 requisiti	32 requisiti

Il punteggio da attribuire alla struttura si ricava dalla somma dei punteggi corrispondenti alle singole sezioni tematiche presenti nella griglia di classificazione di cui **all'allegato E** del regolamento regionale 1/R del 1° marzo 2016 come modificato e integrato con Regolamento n. 5/2017 del 13 febbraio 2017. In tal caso, occorre verificare la rispondenza dei requisiti autocertificati dall'imprenditore agricolo nella denuncia di classificazione trasmessa al comune territorialmente competente con quelli effettivamente riscontrati in sede di controllo in loco.



I categoria	II categoria	III categoria
----------------	-----------------	------------------

Apporre una crocetta sulla categoria accertata in sede di controllo in loco

Requisiti di classificazione e attribuzione del logo o marchio grafico		Osservazioni in caso di requisiti mancanti
La classifica dell'azienda che offre ospitalità rurale familiare corrisponde o non corrisponde ai requisiti autocertificati dal titolare	SI NO	
La classifica dell'azienda che offre ospitalità rurale familiare autocertificata dal titolare è:	CONFERMATA RIATTRIBUITA	

Requisiti, parametri e limiti percentuali per la preparazione e somministrazione di pasti e bevande per l'attività di ospitalità rurale familiare (STIMA solo in caso di attività avviata nel corso dell'anno in cui si effettua il controllo)			Osservazioni in caso di requisiti mancanti
Esposizione origine e provenienza prodotti	SI	NO	
Rispetto dei limiti massimi previsti in materia di somministrazione di alimenti e bevande	SI	NO	
Degustazione prodotti aziendali, ivi inclusa la mescita dei vini	SI	NO	

Requisiti in materia di prevalenza e connessione			
La ricezione e la preparazione e somministrazione di pasti e bevande interessano un numero superiore a 10 ospiti	SI	NO*	
* in questo caso la prevalenza non è da verificare perché prevista dalla legge			
Requisiti in materia di capacità ricettiva			
Ospitalità in camere	SI	NO	
Rispetto dei limiti massimi previsti in materia di capacità ricettiva	SI	NO	

Annotazioni riservate all'organo controllore

MOD. A

L'agente _____rileva che l'Agriturismo _____o l'Azienda agricola_____ (in caso di ORF) è conforme ai requisiti previsti dalla l.r. 2/2015 e dal Regolamento regionale di attuazione.

Data e luogo

Firma

Logo Ente
Comune di _____
Ufficio _____
N. verbale _____

VERBALE DI ACCERTAMENTO E CONTESTAZIONE IN MATERIA DI AGRITURISMO (Legge regionale 23 febbraio 2015, n. 2)

Il _____ giorno _____ alle _____ ore _____ in
località.....

..... i. sottoscritt.....
appartenent... al Comando di Polizia Municipale di...../all'Ufficio.....,
danno atto di aver accertato:

nella data e luogo di cui sopra;
 in data _____, alle ore _____ in _____;

Che il signor(trasgressore)

.....
nat. il a
residente a in via/c.so/p.zza
in qualità di doc. id.
Obbligato in solido

Descrizione della
violazione:.....

.....
.....
in violazione dell'art. 15 della l.r. 2/2015

[...] La violazione è stata immediatamente contestata a:

.....
in qualità di, il quale ha dichiarato:
“.....”

[] La violazione non è stata immediatamente contestata in quanto:

.....
.....
Copia del presente [] è stata [] non è stata consegnata al trasgressore per i seguenti
motivi.....

IL TRASGRESSORE

I... VERBALIZZANT....

.....

L'OBBLIGATO IN SOLIDO

.....

SANZIONI E MODALITA' DI PAGAMENTO

Per la violazione predetta è prevista la sanzione amministrativa pecuniaria da € (minimo) ad € (massimo).

E' ammesso il pagamento in misura ridotta entro il termine di 60 giorni dalla contestazione o notificazione del presente verbale di una somma pari a €.....

Il versamento della somma suddetta può essere effettuato presso:

.....
.....

- Concessionario della riscossione dei tributi;
- Ufficio Postale;
- Istituto di Credito con delega al Concessionario del servizio di riscossione dei tributi.

Ai sensi dell'art. 18 della legge 689/1981, entro 30 giorni dalla contestazione o notificazione gli interessati potranno far pervenire scritti difensivi con atto esente da bollo, documenti e richieste di audizione personale al Sindaco di

Trascorso il termine di 60 giorni dalla contestazione o notificazione senza che sia stato effettuato il pagamento in misura ridotta laddove consentito, o sia stato presentato ricorso, sarà trasmesso rapporto per l'emissione dell'ordinanza ingiunzione all'Autorità competente, ai sensi dell'art. 17 della legge 689/1981.

RELAZIONE DI NOTIFICAZIONE

N° del Registro

Il sottoscritto notificatore del Comune di

in dataha notificato copia del presente atto al Sig.

residente in Via/n°

mediante consegna a mani di

nella sua qualità di

mediante raccomandata A.R. spedita in datadall'ufficio postale di

o tramite posta elettronica certificata (PEC).....

e notificato alla data risultante dall'allegato avviso di ricevimento.

.....

.....

...
FIRMA PER RICEVUTA IL NOTIFICATORE

.....